

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 1/12

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

### \*1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA':

#### 1.1 Identificazione del prodotto:

- nome commerciale: ATF II
- altra denominazione:

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Categoria di uso principale : Uso industriale, Uso professionale, Uso da parte del consumatore

Specifiche di uso professionale/industriale: Uso in sistemi chiusi  
Uso ampio dispersivo

Uso della sostanza/ della miscela : Lubrificante per trasmissioni  
Ogni altro uso è vivamente sconsigliato

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

- indirizzo e n. telefonico: GEDOL INTERNATIONAL S.R.L.  
via L. Da Vinci, 67  
50050 CERRETO GUIDI (FI)  
Tel 0571-55677 - Fax 0571-959500

- Informazioni fornite da R. & D. [gedolinternationalsrl@cert.aconet.it](mailto:gedolinternationalsrl@cert.aconet.it)

1.4 Numero telefonico di emergenza: 0571-55677 (nelle ore di ufficio)

### \*2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI:

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della Miscela:

2.1.1 In conformità al regolamento (CE) 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio delle sostanze e miscele.

Il prodotto non necessita di etichettatura in conformità alle direttive CE

2.1.2 In conformità alla direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Il prodotto non necessita di etichettatura in conformità alle direttive CE

#### 2.2 Elementi Di Etichetta

2.2.1 In conformità al regolamento (CE) 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio delle sostanze e miscele.

Frasei EUH: EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

2.2.2 In conformità alla direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Non Classificato

#### 2.3 Altri Pericoli

Fisico / chimici : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Salute : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ambiente : Nessuno/a.

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 2/12

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

Contaminanti: In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H<sub>2</sub>S. Consultare la Sezione 16

La miscela non contiene sostanze vpvb (very persistent, very bioaccumulative)

La miscela non contiene pvt (persistent, bioaccumulative, toxic)

### \*3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI:

3.1 Sostanze: Il prodotto inerente la scheda di sicurezza è una miscela

#### 3.2 Miscele:

Composizione/informazioni sugli ingredienti

: Olio base minerale, severamente raffinato

Additivi

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

Questo prodotto contiene componenti con limiti di concentrazione specifici (SCL). Vedere la Sezione 11 per i dettagli sulla classificazione.

Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale : Vedi tabella

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]	Classificazione secondo le direttive 67/548/EEC
Olio base minerale, severamente raffinato (Componente principale)		80 - 90	Non classificato	Non classificato
Methacrylate copolymer		>=1,1 - <2,3	Eye Irrit. 2, H319	Xi; R36
bis(nonylphenyl)amine	253-249-401- 2119488911-28	>=0,3 - <1,2	Aquatic Chronic 4; H413	R53
idrogeno-2- ottadecenilsuccinato di 4,4'-tiodietilene	299-434-3	>=0,12 - <0,3	Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 4; H413	Xi; R36-R53
acido fosforoditioico, O,O-bis(isobutil e pentil) esteri misti, sali di zinco	270-608-001- 2119493628-22	>=0,12 - <0,3	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Chronic 2; H411	Xi; R38-R41 N; R51-R53
1,1-diossido di 3-(decilossi) tetraidrotiofene	242-556-9	>=0,12 - <0,3	Aquatic Chronic 2; H411	N; R51-R53

### \*4. MISURE DI PRIMO INTERVENTO:

#### 4.1 Descrizione Delle Misure Di Primo Soccorso

Misure generali di primo soccorso

: In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare il soggetto d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni.

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 3/12

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

Misure di primo soccorso in caso d'inalazione	: In caso di malessere per inalazione di vapori o nebbie, trasportare il soggetto in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico. Vedere anche il punto 4.3.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle	: Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Nel caso di persistenza dell'irritazione, ricorrere a cure mediche specialistiche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.
Misure di primo soccorso in caso d'ingestione	Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Sintomi / lesioni (indicazioni generali)	Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto.
Sintomi/lesioni in caso di inalazione	Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi	Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione	L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.
Sintomi/lesioni in caso di somministrazione	Nessuna informazione disponibile.
Sintomi cronici	Nessuno da evidenziare, secondo le disposizioni di legge.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

In presenza di sospetta inalazione di H<sub>2</sub>S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 4/12

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

### \*5. MISURE ANTINCENDIO:

#### 5.1 Mezzi di estinzione:

Agente estinguente adeguato : Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).

Agente estinguente inadatto : Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela :

Pericolo d'incendio : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Pericolo d'esplosione : In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m<sup>3</sup> d'aria.

Prodotti di combustione : La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NOx, H<sub>2</sub>S e SOx, Composti ossigenati (aldeidi, etc.), CaOx, ZnOx, POx.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Istruzioni per l'estinzione : Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: : Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). Autorespiratore (Se necessario, per le caratteristiche fare riferimento al DM 02/05/2001).

Altre informazioni (antincendio) : In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

### \*6. MISURE NEL CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE:

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Misure di carattere generale: Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. Rimanere sopravvento.

#### 6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale). Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di spandimenti, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 5/12

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

- Metodi per il contenimento : Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Acqua: Asportare dalla superficie il prodotto versato con mezzi meccanici o con opportuni mezzi assorbenti galleggianti. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.
- Altre informazioni (fuoruscita accidentale) : Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni:

Vedere la sez.1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

## **\*7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione:

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".
- Temperatura di manipolazione : 0 - 65 °C
- Misure di igiene : Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

- Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.
- Prodotti incompatibili : Conservare lontano da: forti ossidanti.
- Temperatura di stoccaggio : 0 - 55 °C

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 6/12

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

- Luogo di stoccaggio** : La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
- Imballaggi e contenitori** : Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto.
- Materiali di imballaggio** : Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

7.3 Usi finali specifici: Informazioni non disponibili..

## \*8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri Di Controllo

#### Olio base minerale, severamente raffinato

Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-TW (mg/m <sup>3</sup> )	5 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-STEL (mg/m <sup>3</sup> )	10 mg/m <sup>3</sup> (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)

#### DNEL

##### (nonylphenyl)amine

: Uso finale: Lavoratori  
Via di esposizione: Contatto con la pelle  
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine  
Valore: 0,62 mg/kg

Uso finale: Lavoratori  
Via di esposizione: Inalazione  
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine  
Valore: 4,37 mg/m<sup>3</sup>

Uso finale: Consumatori  
Via di esposizione: Contatto con la pelle  
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine  
Valore: 0,31 mg/kg

Uso finale: Consumatori  
Via di esposizione: Inalazione  
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine  
Valore: 1,09 mg/m<sup>3</sup>

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 7/12

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

Uso finale: Consumatori  
Via di esposizione: Ingestione  
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine  
Valore: 0,31 mg/kg

### PNEC

**bis(nonylphenyl)amine**

: Acqua dolce  
Valore: 0,1 mg/l

Acqua di mare  
Valore: 0,01 mg/l

Sedimento di acqua dolce  
Valore: 132000 mg/kg

Sedimento marino  
Valore: 13200 mg/kg

Suolo  
Valore: 263000 mg/kg

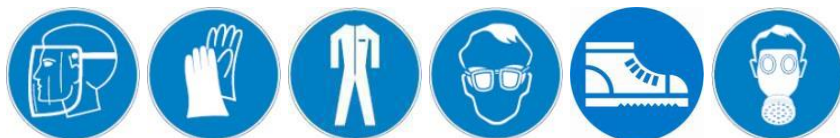
### 8.2 Controlli Dell'esposizione:

Misure tecniche di controllo

: Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

: Visiera protettiva. Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione delle mani

: In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione  $\geq 240$  min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.

Protezione per gli occhi

: In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

: Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente.

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 8/12

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

Protezione respiratoria	: Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol. In caso di presenza rilevante di vapori (p.e in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi. (EN 136/140/145). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001.
Protezione termica	: Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperale dalle stesse. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori	: Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente.

## \*9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni Sulle Proprietà Fisiche E Chimiche Fondamentali

Stato fisico a 20°C	: Liquido
Colore ASTM D1500	: 3
Odore	: mercantile

### 9.2 Altre Informazioni:

pH	: non applicabile
Densità a 15/4°C	: 879
Tensione di vapore a 20°C (hPa)	: < 0,01
Viscosità cinem. a 40°C ASTM D445 (mm <sup>2</sup> /s)	: ---
Viscosità cinem. a 100°C ASTM D445 (mm <sup>2</sup> /s)	: 7,3
Punto di infiammabilità vaso aperto ASTM D92 (°C)	: 195
Solubilità in acqua	: non solubile

## \*10. STABILITÀ' E REATTIVITÀ'

10.1 Reattività: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto.

10.1 Stabilità chimica: il prodotto è stabile

10.2 Possibilità di reazioni pericolose: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non si verificano reazioni pericolose.

10.3 Condizioni da evitare: Tenere lontano da forti ossidanti. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.4 Materiali Incompatibili: Agenti ossidanti.

10.5 Prodotti di decomposizione pericolosi: In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H<sub>2</sub>S. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 9/12

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

### \* 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

ATF II	
DL50 orale ratto	≥ 2000 mg/kg di peso corporeo (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
DL50 cutaneo coniglio	≥ 2000 mg/kg di peso corporeo (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
CL50 inalazione ratto (mg/l)	≥ 5 mg/l/4h (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
ATE orale	2000,000 mg/kg di peso corporeo
ATE cutanea	2000,000 mg/kg di peso corporeo
ATE vapori	5,000 mg/l/4h
ATE polveri/nebbie	5,000 mg/l/4h

### \* 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1 Tossicità

Ecologia - generale : Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è prevedibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici maggiore di 100 mg/l, e non sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ecologia - aria : Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).

Ecologia - acqua : Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).

ATF II	
CL50 pesci 1	≥ 100 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
CE50 Daphnia	≥ 100 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
ErC50 (alghe)	≥ 100 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 10/12

### NOME COMMERCIALE

ATF II

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile per le miscele

#### 12.4 Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

nessun dato disponibile

#### 12.6 Altri effetti avversi :

nessun dato disponibile

### \* 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

- Procedimento per il trattamento dei rifiuti : Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
- Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature : Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. Smaltire in maniera sicura conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Raccomandazioni per lo smaltimento : Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 02 05\* (Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
- Ulteriori indicazioni : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
- Ecologia - rifiuti : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

### \* 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	CLASSE ADR/RID	CLASSE ADNR	CLASSE IMDG	CLASSE IATA
<u>14.1 Numero ONU</u>	non regolam.	non regolam.	non regolam.	non regolam.
<u>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</u>	non regolam.	-	-	-
<u>14.3 Classi di pericolo per il trasporto</u>	non regolam.	-	-	-
<u>14.4 Gruppo d'imballaggio</u>	non regolam.	-	-	-
<u>14.5 Pericoli per l'ambiente</u>	no	no	no	no
<u>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</u>	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.
<u>14.7 Trasporto di merce sfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC</u>			Non disponibile.	

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

N. revisione. 03

Data di emissione: 21/05/2015

Pag.: 11/12

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

### \* 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

##### CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA VEDI SEZIONE 2

DPR n. 303/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro

DPR n. 482/1975: Tabella delle malattie professionali nell'industria

DPR n. 336/1994: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura

Legge 256/74 e successive modifiche ed adeguamenti, DLgs n. 52 del 3/2/97 e n. 90 del 25/02/98: Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura dei preparati pericolosi

DPR n. 336/1994: Tabella delle malattie professionali nell'industria.

DLgs n: 81/2008: Attuazione della legge 03/08/2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

DLgs n: 152/2006: Norme in materia ambientale.

D.Lgs n 65/2003, (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)

Direttiva 67/548/CE e successivi aggiornamenti

\*Regolamenti 1907/2006/CE, articolo 31, e 453/2010/CE

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

### \* 16. ALTRE INFORMAZIONI

#### 16.1. Informazioni sull'addestramento

GEDOL INTERNATIONAL S.r.l. invita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente onde essere informato sugli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni in essa contenute ai lavoratori e, comunque, a quanti vengano in contatto con il prodotto.

#### 16.2. Testo Integrale dei simboli e delle frasi R contenute nella presente scheda (punto 2 e 3):

R36	Irritante per gli occhi
R38	Irritante per la pelle
R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R51	Tossico per gli organismi acquatici
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

#### 16.3. Testo Integrale dei simboli e delle frasi H e P contenute nella presente scheda (punto 2 e 3)

Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 (della pelle)
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

# GEDOL INTERNATIONAL S.r.l.

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, allegato II, e 453/2010/CE

**N. revisione. 03**

**Data di emissione: 21/05/2015**

**Pag.: 12/12**

**NOME COMMERCIALE**

**ATF II**

**Data di emissione: 21/05/2015**

**Sostituisce: N. revisione. 02**

**Scheda conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato II, e 453/2010/CE.**

\* Dati modificati rispetto alla versione precedente

---

Le informazioni e raccomandazioni contenute in questa scheda sono da considerarsi accurate ed attendibili al meglio delle nostre conoscenze sul prodotto specifico alla data dell'ultima revisione. Tali informazioni e raccomandazioni non rappresentano una garanzia ad alcun titolo. Esse si riferiscono solo al prodotto specifico e possono non essere valide qualora esso venga impiegato in combinazione con altri prodotti o in qualsiasi tipo di lavorazione. Le modalità di impiego del prodotto rientrano nella sfera di controllo dell'utilizzatore: è responsabilità dell'utilizzatore stesso assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni riportate, in relazione al particolare uso che intenda fare del prodotto stesso. Pertanto nessuna responsabilità può derivare a GEDOL INTERNATIONAL S.r.l. per incompletezza o inesattezza delle stesse.